

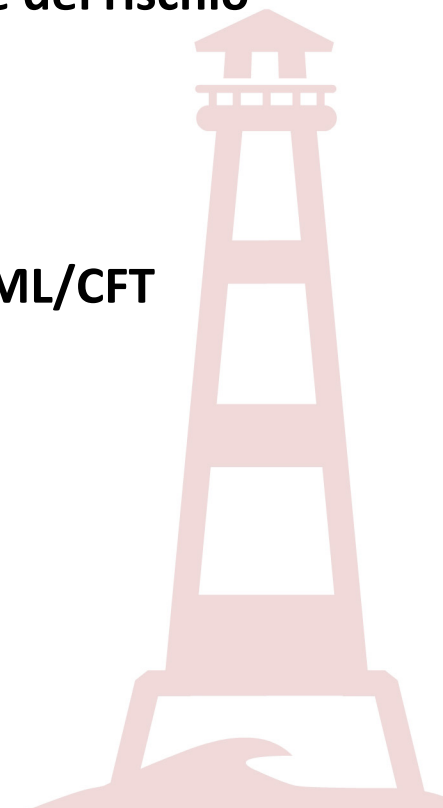


# L'autovalutazione aziendale del rischio riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Massimiliano Forte

Milano, 17 ottobre 2019

- **Il processo di autovalutazione del rischio dei destinatari**
- **l'individuazione del rischio inerente, delle vulnerabilità e del rischio residuo**
- **la matrice di determinazione del rischio residuo**
- **le linee guida per la conduzione del Risk Assessment**
- **alcuni esempi di indicatori di monitoraggio del rischio AML/CFT**



Entro il 30 Aprile 2020, a) le banche; b) le società di intermediazione mobiliare (SIM); c) le società di gestione del risparmio (SGR); d) le società di investimento a capitale variabile (SICAV); e) le società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF); f) gli intermediari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 TUB; g) gli istituti di moneta elettronica; h) gli istituti di pagamento; i) le succursali insediate in Italia di intermediari bancari e finanziari aventi sede legale e amministrazione centrale in un altro paese comunitario o in un paese terzo; j) le banche, gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica aventi sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro tenuti a designare un punto di contatto centrale in Italia ai sensi dell'articolo 43, comma 3, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231; k) le società fiduciarie iscritte nell'albo previsto ai sensi dell'articolo 106 TUB; l) i confidi ex art. 155 TUB; m) i soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB; n) Poste Italiane S.p.a., per l'attività di bancoposta; o) Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

**devono condurre un esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio cui sono esposti e adottare procedure conformi ai criteri e alle metodologie dettate dalla Banca d'Italia.**

L'autovalutazione è condotta sulla base di una metodologia che comprende le seguenti macro-attività:

- a. identificazione del rischio inerente, ovvero dei rischi attuali e potenziali;**
- b. analisi delle vulnerabilità, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, dei presidi di prevenzione e monitoraggio rispetto ai rischi precedentemente identificati al fine di individuare eventuali vulnerabilità;**
- c. determinazione del rischio residuo (a-b), in ragione del livello di rischio inerente e della robustezza dei presidi di mitigazione;**
- d. Realizzazione di azioni di rimedio appropriate, al fine di correggere eventuali criticità esistenti e per l'adozione di opportune misure di prevenzione e mitigazione del rischio di riciclaggio.**

L'autovalutazione deve essere svolta valutando l'esposizione al rischio di coinvolgimento in fenomeni di riciclaggio **per ogni linea di business** considerata rilevante.

I criteri per l'individuazione delle linee di *business* devono essere **definiti e formalizzati in un documento** in ragione della natura, organizzazione, specificità e complessità operative, tenendo in considerazione di specifici fattori di rischio.

**Il documento di autovalutazione** dà conto delle ragioni che hanno portato alla individuazione delle specifiche linee di *business* e del peso attribuito a ciascuna linea rispetto all'operatività complessiva.

I fattori di rischio da tenere in considerazione sono i seguenti:

- a. **operatività**: il volume e l'ammontare delle transazioni e l'operatività tipica;
- b. **prodotti e servizi**: i prodotti e servizi offerti e il mercato di riferimento per i prodotti e i servizi erogati;
- c. **clientela**: la tipologia di clientela, con particolare riguardo ai clienti classificati a rischio alto;
- d. **canali distributivi**: i canali distributivi utilizzati per l'apertura e il mantenimento dei rapporti e per la vendita di prodotti e servizi;
- e. **area geografica e paesi di operatività**: il rischio geografico deve essere valutato con riferimento alla clientela, all'eventuale presenza di succursali o filiazioni nonché all'operatività posta in essere con l'estero.

Per ciascuna delle linee di business deve essere definito il livello di rischio inerente da esprimere con un giudizio in una scala di quattro valori (RISCHIO BASSO, RISCHIO MEDIO-BASSO, RISCHIO MEDIO-ALTO, RISCHIO ALTO).

L'attribuzione del livello di rischio inerente viene accompagnata dalla descrizione degli elementi di valutazione (dati e informazioni) considerati, delle analisi poste in essere e delle motivazioni che hanno determinato le scelte effettuate.

Successivamente alla determinazione dell'intensità del rischio inerente, per ciascuna delle linee di attività, per ognuna di esse è valutato il livello di vulnerabilità dei presidi, da esprimere con un giudizio in una scala di quattro valori. Nell'effettuare tale valutazione, essi prendono in considerazione le indicazioni e le valutazioni provenienti dalle funzioni aziendali di controllo.

L'attribuzione del livello di vulnerabilità è accompagnata da **una sintetica illustrazione dei presidi** in essere e dalla descrizione dei punti di debolezza eventualmente individuati, con l'esplicitazione delle motivazioni che hanno determinato il punteggio attribuito. La determinazione del livello di vulnerabilità individuato tiene conto di quanto riscontrato dalla Banca d'Italia nell'effettuazione dei propri controlli di vigilanza.

In ogni caso, soggetti obbligati devono adottare «**Politiche e procedure**» atte a mitigare i fattori di rischio di riciclaggio.

La combinazione dei giudizi di rischio inerente e di vulnerabilità per ogni linea di *business* determina, in base ad una matrice di seguito illustrata, l'attribuzione della cd:

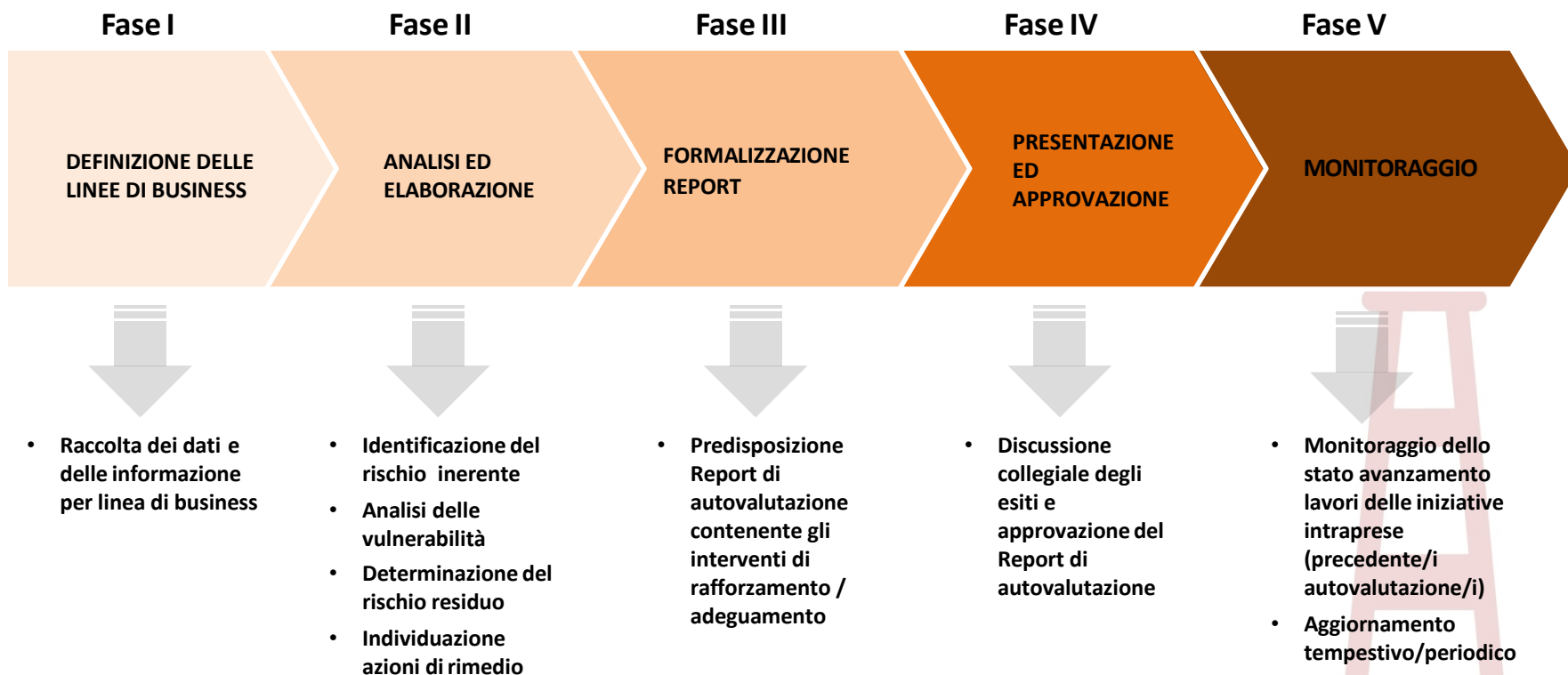
**«fascia di rischio residuo della linea di *business*»**

anch'essa secondo una scala di quattro valori.

**Il livello di rischio residuo complessivo** è determinato dai valori di rischio residuo delle singole linee di *business* individuate, ponderate secondo il peso attribuito a ciascuna di tali linee.



## IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



Nei gruppi, la capogruppo coordina l'esercizio svolto da ciascuna delle società appartenenti al gruppo e conduce un esercizio di autovalutazione di gruppo

## Definizione delle linee di business

*A titolo esemplificativo e non esaustivo per realtà bancarie possiamo identificare le seguenti BL: retail banking, corporate o investment banking, servizi di investimento, attività di banca corrispondente, ecc.*

## IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INERENTE

identificazione dei rischi attuali e potenziali cui l'intermediario è o può essere esposto in base alla natura e l'estensione dell'attività svolta, tenendo in considerazione anche gli elementi forniti da fonti informative esterne



## ANALISI DELLE VULNERABILITÀ

analisi dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei presidi aziendali di prevenzione e monitoraggio



## DETERMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

la conseguente determinazione del livello di rischio cui è esposto l'intermediario in ragione del livello di rischio inerente e della robustezza dei presidi di mitigazione



## AZIONI DI RIMEDIO

determinazione di interventi correttivi a fronte di eventuali criticità esistenti e adozione di misure di prevenzione e mitigazione

## Il giudizio del **livello di rischio inerente** per ciascuna linea di business è attribuito sulla base di specifici criteri

Giudizio	Criteri di attribuzione
<b>RISCHIO BASSO</b>	«[...] Le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business <b>non sono significativi</b> [...]»
<b>RISCHIO MEDIO-BASSO</b>	«[...] Le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business <b>sono limitati</b> [...]»
<b>RISCHIO MEDIO-ALTO</b>	«[...] Le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business <b>sono significativi</b> [...]»
<b>RISCHIO ALTO</b>	«[...] Le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business <b>sono estremamente concreti</b> [...]»

### Esempio criteri di attribuzione da Comunicazione Banca d'Italia alle Banche

Tabella 1 - Analisi del rischio inerente

Giudizio	Criteri di attribuzione
<b>Rischio basso</b>	La linea di business presenta una esposizione nulla o molto limitata a prodotti, servizi o operazioni che facilitano operazioni anonime o non tracciabili. I canali di distribuzione sono pienamente protetti e controllati e la gestione di nuove tecnologie o di nuovi metodi di pagamento risulta di alta qualità. Esiste un basso livello di transazioni finanziarie w/o di operazioni in contanti, nonché di movimenti transfrontalieri di fondi. E' presente un volume molto limitato di clienti a rischio più elevato; è assente o molto limitata l'operatività con clientela insediata in aree individuate come ad alto rischio. Ne segue che le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business non sono significativi. La banca non ha pertanto nessuna evidenza che tale rischio possa manifestarsi, ovvero che possa essere sfruttata la linea di business per attività di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
<b>Rischio medio-basso</b>	La linea di business presenta una esposizione limitata o medio-bassa a prodotti, servizi o operazioni che facilitano operazioni anonime o non tracciabili. I canali di distribuzione sono sufficientemente protetti e controllati e la gestione di nuove tecnologie o di nuovi metodi di pagamento risulta di media qualità. Esiste un medio livello di transazioni finanziarie w/o di operazioni in contanti, nonché di movimenti transfrontalieri di fondi. E' presente un volume limitato o medio di clienti a rischio più elevato; è presente ma non significativa l'operatività con clientela insediata in aree individuate come ad alto rischio. Ne segue che le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business sono limitati. La linea di business ha pertanto una possibilità di essere sfruttata per attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ridotta ma comunque
<b>Rischio medio-alto</b>	La linea di business presenta una esposizione significativa a prodotti, servizi o operazioni che facilitano operazioni anonime o non tracciabili. I canali di distribuzione non sono adeguatamente protetti e controllati e la gestione di nuove tecnologie o di nuovi metodi di pagamento risulta non affidabile. Esiste un elevato livello di transazioni finanziarie w/o di operazioni in contanti, nonché di movimenti transfrontalieri di fondi. E' presente un volume consistente di clienti a rischio più elevato; è significativa l'operatività con clientela insediata in aree individuate come ad alto rischio. Ne segue che le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business sono significativi. La linea di business ha pertanto una buona possibilità di essere sfruttata per attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
<b>Rischio alto</b>	La linea di business presenta una esposizione molto significativa a prodotti, servizi o operazioni che facilitano operazioni anonime o non tracciabili. I canali di distribuzione non sono adeguatamente protetti e controllati e la gestione di nuove tecnologie o di nuovi metodi di pagamento risulta non affidabile. Esiste un livello molto elevato di transazioni finanziarie w/o di operazioni in contanti, nonché di movimenti transfrontalieri di fondi. E' presente un volume molto consistente di clienti a rischio più elevato; è estremamente significativa l'operatività con clientela insediata in aree individuate come ad alto rischio. Ne segue che le minacce e i rischi di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di questa linea di business sono estremamente concreti. La linea di business ha pertanto una elevata possibilità di essere sfruttata per attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

**L'attribuzione del livello di vulnerabilità è accompagnata una sintetica illustrazione dei presidi in essere e dalla descrizione dei punti di debolezza eventualmente individuati, esplicitando le motivazioni che hanno determinato il punteggio attribuito**

*Esempio criteri di attribuzione da  
Comunicazione Banca d'Italia alle Banche*

**Tabella 2 - Analisi delle vulnerabilità**

Giudizio	Criteri di attribuzione
<b>Vulnerabilità non significativa</b>	All'interno della linea di business esistono misure di deterrenza e controlli pienamente efficaci a scoraggiare il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. Nella linea di business è presente un ottimo livello di consapevolezza del rischio inerente di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (sulla base delle evidenze, azioni intraprese, formazione, risorse stanziates). La linea beneficia di un quadro organizzativo positivo, con elevata capacità di individuare e contrastare i rischi.
<b>Vulnerabilità poco significativa</b>	All'interno della linea di business esistono misure di deterrenza e controlli ragionevolmente efficaci a scoraggiare il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. Nella linea di business è presente un sufficiente livello di consapevolezza del rischio inerente di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (sulla base delle evidenze, azioni intraprese,

	formazione, risorse stanziates). La linea beneficia di un quadro organizzativo adeguato e buona capacità di individuare e contrastare i rischi.
<b>Vulnerabilità abbastanza significativa</b>	All'interno della linea di business le misure deterrenti e i controlli hanno effetti limitati nella capacità di individuare e contrastare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Nella linea di business è presente un livello di consapevolezza del rischio inerente di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo non del tutto adeguato (sulla base delle evidenze, azioni intraprese, formazione, risorse stanziates). La linea presenta un quadro organizzativo con numerose carenze.
<b>Vulnerabilità molto significativa</b>	All'interno della linea di business le misure deterrenti e i controlli sono estremamente limitati se non inesistenti, circostanza che denota l'incapacità di contrastare e di individuare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Nella linea di business è presente uno scarso, se non nullo, livello di consapevolezza del rischio inerente di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (sulla base delle evidenze, azioni intraprese, formazione, risorse stanziates). La linea presenta un quadro organizzativo con carenze molto numerose.

## Matrice di determinazione del rischio residuo

<b>Rischio inerente</b>	<b>Rischio alto</b>	<b>4</b>	<b>&gt;2,5</b>	<b>&gt;2,5</b>	<b>&gt;3,5</b>	<b>rischio residuo elevato (4)</b>
	<b>Rischio medio alto</b>	<b>3</b>	<b>&lt;2,5</b>	<b>&lt;2,5</b>	<b>rischio residuo medio (3)</b>	<b>&gt;3,5</b>
	<b>Rischio medio basso</b>	<b>2</b>	<b>&lt;1,5</b>	<b>Rischio residuo basso (2)</b>	<b>&gt;2,5</b>	<b>&gt;2,5</b>
	<b>Rischio basso</b>	<b>1</b>	<b>rischio residuo non significativo (1)</b>	<b>&lt;1,5</b>	<b>&lt;2,5</b>	<b>&lt;2,5</b>
			<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
			<b>Non significativa</b>	<b>Poco significativa</b>	<b>Abbastanza significativa</b>	<b>Molto significativa</b>
<b>Vulnerabilità nel sistema organizzativo e dei controlli</b>						

Una volta determinato il livello di rischio residuo delle linee di *business* e quello complessivo, devono essere individuate **le iniziative correttive o di adeguamento** da adottare per prevenire e mitigare i rischi residui; l'attribuzione del livello di rischio residuo viene accompagnata dalla descrizione degli elementi di valutazione considerati, delle analisi poste in essere e delle richiamate iniziative correttive o di adeguamento individuate.

L'azione di rimedio viene determinata ad esito di **una fase di discussione collegiale dei risultati dell'esercizio di autovalutazione e di approvazione delle eventuali misure di adeguamento da parte dell'organo con funzione di supervisione strategica su proposta dell'organo con funzione di gestione.**

L'esercizio è tempestivamente aggiornato laddove emergano nuovi rischi di rilevante entità ovvero si verificano mutamenti significativi nei rischi esistenti, nell'operatività o nella struttura organizzativa o societaria.

Nel caso di gruppi soggetti a vigilanza su base consolidata, la capogruppo coordina l'esercizio svolto da ciascuno dei soggetti obbligati appartenenti al gruppo. La capogruppo conduce un proprio distinto esercizio di autovalutazione nel quale dà conto degli esiti dell'esercizio sulle singole entità e valuta la rilevanza dell'impatto sul livello di rischio residuo del gruppo nel suo complesso dei rischi residui individuati presso le controllate.



I destinatari sono chiamati a:

- **monitorare nel continuo lo stato di avanzamento** delle precedenti iniziative assunte
- condurre l'esercizio di autovalutazione in caso di **apertura di nuove linee di business**
- **aggiornare tempestivamente l'autovalutazione** in casi di nuovi rischi di rilevante entità o in caso di mutamenti significativi nei rischi esistenti, nell'operatività o nella struttura organizzativa o societaria.

**Grazie per l'attenzione**

Massimiliano Forte

[m.forte@temaconsulenza.eu](mailto:m.forte@temaconsulenza.eu)

